

IL COMMENTO

di MARIO RAZZANELLI*



STAZIONE FOSTER NATA VECCHIA

OSTINATAMENTE e fuori da ogni logica trasportistica si continua a voler tenere in vita la stazione Foster per il passante dell'Alta velocità fiorentina anche quando è chiaro a tutti che non servirà a nulla. Un progetto che solo un paio di mesi fa il sindaco Nardella aveva definito ormai superato, perché tale è.

A parte i tentativi maldestri di confondere le acque con nuovi progetti che servono a riciclare i vecchi; due sono le domande a cui tutti attendiamo ansiosi una risposta chiara: come si concilia una mega stazione dell'Alta Velocità con la dichiarata volontà di Ferrovie di mantenere la centralità di Santa Maria Novella? Che ne è della tanto decantata urgenza di separare i convogli regionali da quelli veloci? Certo il buco ai Macelli oramai è fatto e l'idea di convertirlo in un hub per i bus turistici collegati al centro tramite la tramvia può al limite andar bene, ma a maggior ragione non si capisce a chi e a cosa dovrebbe servire la Foster. Ancora più paradossale sarebbe l'eventuale ipotesi di un people mover o di una scala mobile tra la Foster e Santa Maria Novella quando sarebbe possibile un impianto di risalita direttamente dai tunnel senza bisogno di una megastazione decentrata. L'impressione è che si voglia a tutti i costi resuscitare un progetto vecchio e inutile per questioni che nulla hanno a che fare con l'utilità pubblica, un po' come si è fatto per la tramvia o peggio per il Nuovo Teatro dell'Opera.

** consigliere comunale
Firenze Forza Italia*

